Le azzurre si consolano con il bronzo europeo: sul podio dopo 10 anni

L'Italvolley femminile torna sul podio Europeo dopo 10 anni. Archiviata la delusione per la finale mancata dopo il ko con la Serbia, le azzurre allenate da Davide Mazzanti grazie al 3-0 inflitto alla Polonia hanno conquistato la medaglia di bronzo e festeggiato il terzo posto dieci anni dopo l'oro di Lodz. Il titolo continentale è andato alla Serbia che ha piegato in finale la Turchia 3-2 (21-25, 25-21, 25-21, 22-25, 15-13).

Zagnoli a pagina 24



SUL PODIO Le azzurre festeggiano il bronzo

Azzurre di bronzo: dopo 10 anni riconquistano il podio d'Europa



FESTA Le azzurre festeggiano il bronzo europeo (foto LAPRESSE)

VOLLEY

Il bronzo europeo dell'Italia, 3-0 alla Polonia, 10 anni dopo l'ultimo podio, è anche di rabbia. Paola Egonu aveva sbagliato 18 palloni, sabato, nella semifinale con la Serbia. A caldo, di fronte alle telecamere, attacca fuori, come le è successo anche ieri, nel finale di primo set. Ha gli occhi dei 20 anni, da ragazza terribile: «Ho sentito tante critiche, dopo la sconfitta di sabato. "Non ho mai visto una pestare così tanto (la riga, negli attacchi da seconda linea, ndr)". "Mandatela a casa: torna al tuo paese". Intanto abbiamo vinto questa finalina, c'eravamo noi, in campo. A tutte queste persone dico: "Guardassero la loro vita, prima". Noi continuiamo a vivere la nostra, fantastica». Certo, dalla campionessa d'Europa per club, con Novara, adesso a Conegliano, dall'opposto più forte del mondo non si aspettavano così tanti errori gratuiti nei momenti chiave della gara più delicata. È il diamante di una rosa dall'età media di 24 anni, che può reggere sino a Parigi 2024, a parte magari Monica De Gennaro, che fra due olimpiadi avrà 37 anni e Lucia Bosetti, 30enne con problemi a una spalla, dall'ultima gara di qualificazione a Tokyo, e anche unica superstite dell'oro continentale del 2009. Con la Polonia la sfida non è difficile, la sconfitta per 3-2 a Lodz era stata favorita dal fattore

LA NAZIONALE FEMMINILE PASSEGGIA SULLA POLONIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

NELLA "FINALINA" LA EGONU ATTACCA DOPO LE CRITICHE

campo e dal primato nel girone già certo dopo due set conquistati. Sarebbe stato fondamentale aggiudicarsi anche quella gara, per non spostarsi dalla Polonia in Slovacchia e ritorno, e soprattutto per evitare la Serbia in semifinale. La distanza con le campionesse del mondo è aumentata, rispetto all'argento mondiale.

POLONIA TRAVOLTA

Nella finale per il terzo posto, l'Italia se ne va dal 12-11, con Sorokaite e Chirichella, la centrale è in giornata. Il margine scende da 5 punti a uno, anche per i due errori di Egonu. Sul 23 pari risolve il muro di Lia Malinov: 25-23. Ad Ankara, il secondo set ritarda per un calo all'illuminazione, il gioco resterà fermo per una dozzina di minuti. Sul +8 di Sorokaite, entra Parrocchiale e mentre parla si copre la bocca, neanche fossimo nel calcio. Entra a dar manforte in ricezione, a Sylla, su cui battono le donne dell'Est. Gli immancabili due errori di Egonu sono assorbibili, nel 25-20. Nel terzo parziale entra ancora la 17enne Fahr, al centro, per Folie. Non è stato l'Europeo di Anna Danesi, nel sestetto ideale del mondiale e trasferitasi da Conegliano a Monza. La Polonia è avanti di tre, viene rimontata da Sorokaite (12 punti), due palloni fondamentali sono atterrati da Sylla. Il 26-24 non può che essere di Egonu. Da giovedì toccherà ai maschi, a Montpellier (Francia), in un Europeo che si gioca anche in Slovenia, Belgio e Olanda. Blengini conferma i 14 qualificati per l'olimpiade, nessuno di loro ha mai vinto un oro internazionale. Manca da Euro 2005, a Roma. È la volta buona?

Vanni Zagnoli


OgniSport
IL GAZZETTINO del lunedì
ITALIA DI RIGORE FINLANDIA GELATA
Le azzurre si consolano con il bronzo europeo: sul podio dopo 10 anni
L'indebitamento del calcio e la preoccupazione di Gravina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Il Cittadino Vimercatese
07-SET-2019
da pag. 37
foglio 1
Dir. Resp.: Martino Cervo
www.datastampa.it
Tiratura: 18000 - Diffusione: 0 - Lettori: 112000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 9 %

PALLAVOLO Conclusa la seconda settimana di preparazione atleti ca

I Diavoli Rosa aspettano Gianotti neocampione del mondo U19

Proseguono le preparazioni delle squadre di volley del Vimercatese in vista delle partenze dei campionati previste per il mese di ottobre. I riflettori rimangono puntati sui **Diavoli Rosa Brugherio** che quest'anno affronteranno il campionato di A3. I ragazzi di coach Danilo Durand hanno chiuso la seconda settimana di preparazione atletica, in attesa di aver a disposizione tutto l'organico ed in particolare il neo arrivato in casa Diavoli, Alessandro Gianotti.

Il prodotto del vivaio della Vero Volley Monza, è stato uno dei colpi ad effetto del mercato rosanero per l'A3 e proprio lo scorso weekend si è laureato campione del mondo U19. Gli azzurrini si sono imposti nel campionato di categoria svoltosi nell'ultima decade di agosto a Tunisi con la straordinaria vittoria per 3-1 in finale contro la Russia. Una vittoria accolta con grande piacere anche dai Diavoli che hanno dedicato un bel post sulle loro pagine social al giovane atleta: «Tra i campioni del mondo c'è il neo arrivato in maglia Diavoli Alessandro Gianotti. Complimenti Alessandro! Ti aspettiamo presto per festeggiare insieme il tuo oro mondiale». ■ **G.Gal.**


SPORT
Stasera il test col Lecco
Poi la Toyota Cup in casa
I Diavoli Rosa aspettano Gianotti neocampione del mondo U19

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Il Cittadino Brianza Sud
07-SET-2019
da pag. 37
foglio 1
Dir. Resp.: Martino Cervo
www.datastampa.it
Tiratura: 18000 - Diffusione: 0 - Lettori: 112000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 33 %

PALLAVOLO Alessandro dalle giovanili del Vero Volley al titolo iridato

Gianotti tocca il cielo con dito È oro nei Mondiali Under 19

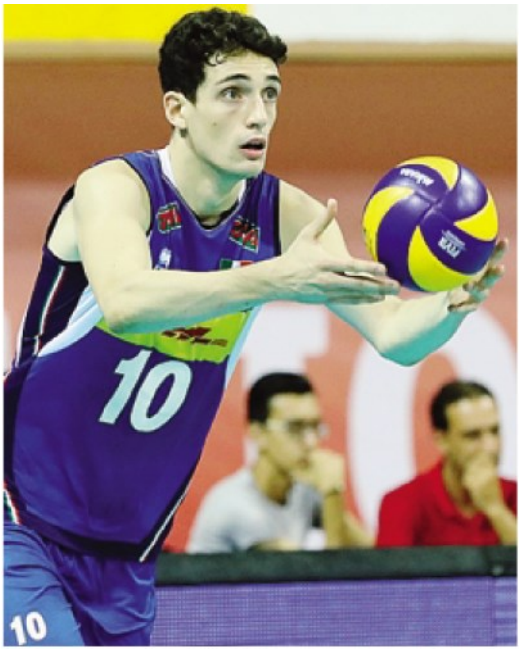
di **Giulio Masperi**

C'è il sorriso raggiante del brianzolo Alessandro Gianotti nella foto destinata a passare alla storia, quella dell'Italia Under 19 di volley maschile in trionfo al Mondiale di categoria scattata il 30 agosto a Tunisi. In Tunisia con un netto 3-1 gli azzurrini di coach Vincenzo Fanizza superano in finale la Russia e festeggiano un titolo che mancava da 22 anni. Tra gli studi, al Liceo Sportivo "Leonardo da Vinci" di Carate Brianza, e la pallavolo – nelle ultime tre stagioni nelle giovanili del Consorzio Vero Volley; nel 2019-20 alla Gamma Chimica Brugherio ini Serie A3 – il centrale Gianotti sta costruendo il proprio futuro. Sogni da coronare, radici salde nel presente («Mamma e papà mi hanno insegnato a mettere sempre al primo posto la scuola: ora mi aspetto l'ultimo anno di superiori, poi andrò all'Università, scegliendo un percorso economico-finanziario»).

«Se ripenso alla finalissima con la Russia, che ci aveva battuti 3-2 nel pre-Mondiale, mi viene la pelle d'oca – racconta Alessandro Gianotti, nato a Desio il 21 ottobre 2001 –. Il successo? Lavoro duro, perché sapevamo di essere forti. E un grande gruppo, dentro e fuori dal campo». Un cammino culminato con una festicciola in piscina nell'hotel fino a tarda notte. «E un assalto a ogni prelibatezza che ci capitava a tiro – dice sorridendo il centrale alto 197 centimetri, cartellino di proprietà Vero Volley –. Una vera liberazione vera, dopo dieci giorni a base di riso e pollo».

Quello di Gianotti è un percorsolegato a doppio filo al territorio. L'infatuazione per il volley in quinta elementare con la maglia del Desio Volley Brianza («devo tanto a coach Stefano Barbini»), quindi il ragazzo capisce che la pallavolo può diventare più di un hobby. Due annate a Segrate (Under 14 e U15) e il passaggio al Vero nelle ultime tre stagioni («ritrovando Massimo Eccheli in panchina: mi ha formato come giocatore, gliene sarà sempre grato»). Fino al "treno" Mondiale 2019 che rimarrà un ricordo indelebile. «Idoli? Al centro Lisinac e Anzani, e Buti con cui ho condiviso allenamenti a Monza, un vero campione – dice l'atleta che nel 2019-20 difenderà i colori dei Diavoli Rosa –. In assoluto Papi, campione in campo, uomo squisito fuori. Sogni? In Nazionale Seniores giocare una finale olimpica, visto che l'ultima a Rio de Janeiro 2016 l'ho vista in tv».

Il Vero Volley? Giannotti non ha dubbi: «Quest'anno, visto il mercato e l'arrivo di Kurek, sarà competitiva con tutte. Il Consorzio mi ha dato modo di vedere come ci si allena e si vive in Superlega, per me un triennio fondamentale. E adesso tutta la mia famiglia non perde un match la domenica sera».



Alessandro Gianotti, 18 anni tra pochi giorni, dal Vero Volley al titolo mondiale Under 19

La campagna abbonamenti

Intanto si è aperta la campagna abbonamenti del Consorzio (orari biglietteria: lunedì e mercoledì 16.30-18.30 alla Candy Arena): la combinazione Vero maschile e Saugella femminile in tribuna rossa a 270 euro (intero)-220 euro (ridotto); una sola squadra rispettivamente 170-140 euro; altri settori 220-170 euro, 140-110 euro. ■



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE